

NAPOLI SERVIZI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G. PORZIO ISOLA C1 - 80100 - NAPOLI - NA
Codice Fiscale	07577090637
Numero Rea	NA 632275
P.I.	07577090637
Capitale Sociale Euro	3.269.880 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	811000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Napoli
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

31-12-2020 31-12-2019

Stato patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)

0 0

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

30.274 51.404

7) altre

1.933 9.092

Totale immobilizzazioni immateriali

32.207 60.496

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati

2.424.429 2.508.789

2) impianti e macchinario

27.326 36.186

3) attrezzature industriali e commerciali

131.171 110.686

4) altri beni

184.433 325.411

Totale immobilizzazioni materiali

2.767.359 2.981.072

III - Immobilizzazioni finanziarie

2) crediti

d-bis) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

88.681 88.681

Totale crediti verso altri

88.681 88.681

Totale crediti

88.681 88.681

Totale immobilizzazioni finanziarie

88.681 88.681

Totale immobilizzazioni (B)

2.888.247 3.130.249

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo

71.980 66.743

5) acconti

287 591

Totale rimanenze

72.267 67.334

II - Crediti

1) verso clienti

esigibili entro l'esercizio successivo

39.201 15.000

Totale crediti verso clienti

39.201 15.000

4) verso controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo

21.391.584 23.231.268

esigibili oltre l'esercizio successivo

1.700.000 2.550.000

Totale crediti verso controllanti

23.091.584 25.781.268

5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo

181 5.080

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

181 5.080

5-bis) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo

516.116 1.358.063

Totale crediti tributari

516.116 1.358.063

5-quater) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

726.084 265.837

Totale crediti verso altri

726.084 265.837

Totale crediti

24.373.166 27.425.248

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	2.597.509	985.046
3) danaro e valori in cassa	2.657	662
Totale disponibilità liquide	2.600.166	985.708
Totale attivo circolante (C)	27.045.599	28.478.290
D) Ratei e risconti	105.902	144.841
Totale attivo	30.039.748	31.753.380
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.323.960	10.323.960
IV - Riserva legale	27.572	27.572
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	2
Totale altre riserve	0	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.663.197)	(7.054.084)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	898.789	390.887
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	4.587.124	3.688.337
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.201.846	834.294
Totale fondi per rischi ed oneri	1.201.846	834.294
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.428.155	4.685.490
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.362
Totale debiti verso banche	0	1.362
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.800.191	13.580.239
Totale debiti verso fornitori	12.800.191	13.580.239
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.029	31.029
Totale debiti verso controllanti	31.029	31.029
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.871	226.776
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.871	226.776
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	804.038	812.752
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.127	88.579
Totale debiti tributari	856.165	901.331
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.875.648	3.856.971
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	352.799
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.875.648	4.209.770
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.115.446	3.290.995
Totale altri debiti	3.115.446	3.290.995
Totale debiti	19.763.350	22.241.502
E) Ratei e risconti	59.273	303.757
Totale passivo	30.039.748	31.753.380

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.613.689	58.156.172
5) altri ricavi e proventi		
altri	637.871	3.386.370
Totale altri ricavi e proventi	637.871	3.386.370
Totale valore della produzione	60.251.560	61.542.542
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.112.888	1.084.641
7) per servizi	8.470.694	8.449.244
8) per godimento di beni di terzi	610.247	647.848
9) per il personale		
a) salari e stipendi	34.634.735	35.949.557
b) oneri sociali	10.209.753	11.079.024
c) trattamento di fine rapporto	2.553.234	2.606.617
e) altri costi	822	50.181
Totale costi per il personale	47.398.544	49.685.379
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.165	104.458
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	328.481	595.808
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	495.072	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	862.718	700.266
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.237)	20.415
12) accantonamenti per rischi	484.530	249.507
14) oneri diversi di gestione	216.614	228.109
Totale costi della produzione	59.150.998	61.065.409
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.100.562	477.133
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	82.066	1.061
Totale proventi diversi dai precedenti	82.066	1.061
Totale altri proventi finanziari	82.066	1.061
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	70.220	164.107
Totale interessi e altri oneri finanziari	70.220	164.107
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11.846	(163.046)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.112.408	314.087
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	213.619	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	(76.800)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	213.619	(76.800)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	898.789	390.887

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	898.789	390.887
Imposte sul reddito	213.619	(76.800)
Interessi passivi/(attivi)	(11.846)	163.046
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.100.562	477.133
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	484.531	249.506
Ammortamenti delle immobilizzazioni	367.646	700.266
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.541.121	2.426.951
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.393.298	3.376.723
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.493.860	3.853.856
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.933)	20.188
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.820.382	6.397.527
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(921.953)	459.799
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	38.939	(3.590)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(244.484)	(586.019)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(53.470)	1.776.805
Totale variazioni del capitale circolante netto	634.481	8.064.710
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.128.341	11.918.566
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	11.846	(163.046)
(Imposte sul reddito pagate)	(944.035)	87.040
(Utilizzo dei fondi)	(116.979)	(4.856.989)
Altri incassi/(pagamenti)	(2.337.707)	(2.565.162)
Totale altre rettifiche	(3.386.875)	(7.498.157)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.741.466	4.420.409
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(114.769)	(32.634)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.876)	(46.208)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(125.644)	(78.842)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.362)	(4.638.089)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(2)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.364)	(4.638.089)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.614.458	(296.522)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	985.046	1.281.073
Danaro e valori in cassa	662	1.157
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	985.708	1.282.230

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.597.509	985.046
Danaro e valori in cassa	2.657	662
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.600.166	985.708

Napoli Servizi S.p.A.
Il Legale Rappresentante



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

La presente Nota Integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.) risulta essere parte integrante del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 e costituisce, insieme allo Stato Patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), al Conto Economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c. c.), ed al Rendiconto Finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.), un unico documento inscindibile. In particolare la presente nota integrativa ha la funzione di fornire informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Il presente bilancio d'esercizio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni.

Settore attività

La Società opera in regime di in house providing a favore del Comune di Napoli, Socio Unico, e svolge la propria attività nel settore del Facility Management (pulizia edifici, igiene ambientale, custodia, manutenzione) e nella gestione immobiliare del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli. Tali attività sono rese per effetto della delibera di GC n. 420 del 20.09.2019, "Rapporto contrattuale con la Napoli Servizi SpA a far data dal 1 ottobre 2019: indirizzi", in base alla quale è stato sottoscritto un contratto di servizio in data 8 novembre 2019 (rogito del 14.11.19, repertorio 2270) per il periodo dal 01.10.2019 al 31.12.2024, "con la possibilità di far ricorso, per un periodo di pari durata, alla procedura di ripetizione dei lavori e dei servizi analoghi, fatta salva la necessità di effettuare le verifiche di congruità economica prevista al comma 2 dell'art. 192 del citato Codice dei contratti pubblici, dell'offerta del soggetto in-house" (cfr art. 4 del contratto).

Controllo Analogo - Attività di Direzione e Coordinamento (art. 2497 - bis)

L'art. 2497 - bis c.c. dispone l'obbligo di rendere conoscibile l'assoggettamento della Società all'altrui attività di direzione e coordinamento; l'assoggettamento alla direzione e coordinamento da parte del Socio Unico è oltre modo rafforzato dalla qualificazione particolare già sopra precisata di Società in house providing di Napoli Servizi S.p.A. La qualificazione di Società in house, infatti, sia alla luce della ormai consolidata giurisprudenza comunitaria e domestica e soprattutto in relazione al Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016) fa assumere al Socio controllante una veste del tutto particolare di controllo, che supera il controllo di tipo civilistico - assembleare; il Socio che esercita il controllo di tipo analogo svolge un controllo sulla società simile (analogo) a quello che svolge sugli organi interni della propria amministrazione; si tratta dunque di un controllo di tipo gerarchico, in virtù del quale al Socio devono essere sottoposte in via preventiva le decisioni più importanti e nell'ambito del quale il management societario ha poteri unicamente esecutivi delle volontà direttive espresse dal Socio. Le informazioni di cui al comma 4 dell'art. 2497 bis, c.c., inerenti i dati riepilogativi dell'ultimo rendiconto disponibile del Socio esercente attività di direzione e coordinamento, sono riportate in altro paragrafo della presente nota integrativa denominato "Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento".

Fatti di rilievo verificatesi nell'esercizio

Gli avvenimenti più importanti sono di seguito sinteticamente rappresentati:



1. ai fini della stipula del nuovo contratto di servizio, i dirigenti comunali competenti hanno effettuato le relazioni istruttorie previste dall'art. 192 co 2 del D. lgs. 50/2016, confermando sostanzialmente i prezzi unitari, i corrispettivi annuali ed il volume di produzione che la società deve annualmente realizzare in sostanziale continuità con il contratto precedente; nella definizione dei disciplinari, variamente articolati in relazione all'estrema eterogeneità delle prestazioni contrattualizzate, le parti hanno condiviso le superfici oggetto di intervento, le modalità di rendicontazione delle prestazioni al fine di prevenire i contenziosi che avevano caratterizzato la chiusura del precedente contratto;

2. ciò nonostante, per il periodo incorrente il 1 luglio 2018 a tutto l'anno 2020, si sono determinate incomprensioni e disaccordi sulla modalità di applicazione delle tariffe ed il rilievo delle superfici oggetto di rendicontazione, soprattutto in relazione ai "Servizi di facility management presso le sedi istituzionali" erogati nei confronti della Direzione operativa amministrativa del Comune di Napoli, che hanno condotto all'instaurarsi di un contenzioso legale (Decreto ingiuntivo ad istanza della Napoli Servizi n. 6927/20 notificato il 18.11.2020 — giudizio incardinato dinanzi alla X sezione civile del Tribunale di Napoli) che poi si è concluso con un atto di conciliazione di cui alla Delibera di GC n. 188/2021;

3. nel corso dell'anno la controversia relativa al mancato pagamento delle quote residue relative al contributo straordinario in conto esercizio di cui alla deliberazione di GC n. 1332/2011 e n. 305/2012, pari a complessivi 4.250.000 euro, iscritta al Tribunale di Napoli al n. r.g. 27564/2019, si è progressivamente ricomposta con la volontà delle parti di giungere ad una composizione giudiziale ex art 185 del c.p.c.; all'udienza del 23.11.2020, il Comune di Napoli si è dichiarato disponibile a transigere la lite riconoscendo alla partecipata il 60% dell'importo ancora dovuto, con ampia dilazione nei pagamenti; la proposta è stata poi confermata nei successivi dibattimenti fino all'ultima udienza del 12.04.2021. Per ulteriori dettagli circa il contributo in conto esercizio si rimanda al paragrafo "Crediti iscritti nell'attivo circolante"

4. in data 02.03.2020 con determina dell'Amministratore Unico n. 22 è stato approvato il budget economico e finanziario della Società; il documento contemplava una previsione di ricavi in linea con le previsioni contrattuali definite alle delibere di GC nn. 420 del 20.09.19 e 429 del 30.09.19 pari ad Euro 78.162.534,70 (incl. IVA);

5. Nel periodo di massima esposizione al virus Covid — 19, a seguito dell'emissione del DPCM del 04.03.2020 e ss.mm.ii. e della successiva direttiva n. 2/2020 del 12.03.20 del Ministero della Funzione Pubblica secondo la quale "le amministrazioni, nell'ambito delle proprie competenze, assicurano l'applicazione delle misure oggetto della direttiva alle società a controllo pubblico e agli enti vigilati", notificata dal Direttore Operativo Amministrativo del Comune di Napoli con propria n. prot. PG/2020/225122 del 13.03.20, la Società ha adottato tutte le misure di prevenzione del contagio previste dal decreto; nel merito:

- al fine di ridurre l'affollamento negli uffici e gli spostamenti, la Società ha impiegato, per il personale amministrativo, lo strumento del lavoro agile e per il personale operativo, in servizio presso strutture comunali chiuse per l'emergenza Covid (scuole, parchi pubblici, mercati, cimiteri, impianti sportivi, etc), lo smaltimento di ferie arretrate, rol ed ex festività previste dal CCNL vigente in azienda;

- è stata sottoscritta una polizza in favore di tutti i dipendenti per assicurazione contro rischi derivanti dalla contrazione del Covid-19;

- è stato aggiornato il DVR aziendale in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione al Covid e al fabbisogno di DPI, (guanti, mascherine, tute monouso, etc) da associare alle mansioni per le quali, in regime ordinario, non era prevista tale dotazione;

- sono state aggiornate le procedure organizzative aziendali inerenti alla gestione degli spazi di lavoro e all'accesso agli uffici da parte dell'utenza.

6. L'incremento dei contagi fra il personale, unito alla chiusura degli uffici pubblici e delle scuole disposta dal decreto, ha determinato nel I semestre dell'anno una riduzione dei ricavi rispetto alle previsioni del budget di

circa il 13%. Tale flessione è stata prontamente rappresentata all'Amministrazione Comunale, affinché potesse identificare nuove prestazioni, funzionali alla prevenzione del contagio, in luogo delle attività contrattualizzate a salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario della Società;

7. a tal fine con Delibera di GC n. 78 del 13.03.2020 avente ad oggetto "Adozione di misure eccezionali volte a contrastare la diffusione del contagio da Covid — 19 [..]" il Comune di Napoli ha incaricato il Responsabile dell'esecuzione del contratto, Direzione Operativa Amministrativa, di identificare le iniziative finalizzate all'impiego del personale in servizio presso strutture comunali temporaneamente chiuse; la finalità dell'atto deliberativo si è concretizzata, nell'ambito del contratto di servizio vigente, con l'affidamento di numerosi servizi di sanificazione degli uffici, dei lotti residenziali, nonché con contratti di sanificazione da parte di altre Società partecipate del Comune di Napoli, quali ANM S.p.A.;

8. oltre alle sanificazioni, la Società per effetto della Delibera di GC n. 112 del 09.04.2020, ha realizzato servizi di distribuzione di beni alimentari a supporto del Dipartimento di Protezione Civile del Comune di Napoli, impiegando il personale abitualmente dedicato alle affissioni pubblicitarie, temporaneamente inattivo e realizzando un fatturato aggiuntivo di 38.948 Euro (escl IVA)

9. in ragione di quanto sopra esposto, a salvaguardia dell'equilibrio economico-patrimoniale della società, così come previsto dall'art. 6 e dall'art. 14 della Legge n. 175/2016, la Società ha adottato immediatamente drastiche misure di contenimento dei costi, previa approvazione con determina dell'AU n. 43 del 28.07.2020 di una variante di budget 2020, contenente le misure sinteticamente descritte nel seguito:

- l'elisione delle misure incentivanti la produttività aziendale stimate nel budget 2020 nell'ordine di Euro 1.317.793, previste dall'accordo sindacale del 30.12.2019 rimandate all'anno 2021;

- il ricorso al fondo salariale integrativo connesso all'emergenza Covid di cui al Decreto legge 2 marzo 2020, n. 9 e ss.mm.ii. a partire dal 11 maggio 2020 per complessive nove settimane applicato a tutti i lavoratori con le modalità di cui all'accordo sindacale del 20.05.2020 poi prorogato fino a tutto l'anno 2021 ai soli lavoratori, identificati come "fragili" ai sensi dell'art. 26 del D.L. 18/2020; tale misura ha comportato nell'anno 2020 una riduzione del costo del lavoro pari a complessivi 189.399,52 euro;

- l'adozione delle misure decontributive di cui al Decreto Legge del 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, che hanno comportato una riduzione del costo del lavoro per il IV trimestre 2020 pari a complessivi 277.454,49 euro;

- lo smaltimento straordinario di ferie relative ad annualità pregresse ed altri istituti contrattuali (rol ed ex festività) da parte di impiegati, quadri e dirigenti ed il ricorso ad un contributo economico di solidarietà da parte dei dirigenti ai quali non era possibile applicare quanto previsto dall'art. 19 del DL 18/2020;

10. in data 14.10.2020 il Tribunale delle imprese di Napoli con sentenza definitiva ha dichiarato non sussistenti i rilievi del Collegio Sindacale della Società ex art. 2409 c.p.c., giacché già risolti all'atto dell'approvazione del bilancio di esercizio 2017, incluso la regolarità della posta contabile del contributo in conto esercizio, risolta correttamente con la svalutazione del credito residuo sul bilancio 2018 quando si è palesata l'indisponibilità del Socio a riconoscere alla Società la rata del 2018 e quelle successive, per questo motivo il "vulnus di legalità sulla mancata approvazione del progetto di bilancio 2017, disposto con determina

n. 25 del 08.10.2019, era riconducibile all'atteggiamento del Socio e non alla condotta dell'Amministratore"; in tale sentenza, il Giudice espressamente ha ritenuto insussistente il rilievo del Collegio Sindacale sulla continuità della gestione in quanto "con decorrenza dall'1.10.2019 è stata posta in essere nuova convenzione con il Comune di Napoli con scadenza al 31.12.2024, che ha stanziato l'importo di euro 78.000.000,00 annui quale corrispettivo per i servizi oggetto di contratto, nelle more sono state azzerate le posizioni debitorie nei confronti degli istituti bancari che avevano revocato gli affidamenti, con conseguente riduzione della complessiva esposizione debitoria della società partecipata ed è stato pagato integralmente il contributo per regolarizzazione Isu."

11. va evidenziato, comunque, che l'esposizione debitoria della Società nei confronti dei fornitori, maturata a chiusura dell'esercizio 2019 ha comportato la notifica nell'anno 2020 di alcuni decreti ingiuntivi ai quali è stato ottemperato entro i termini previsti:

- ICM costruzioni Srl, chiuso con una transazione regolarmente onorata dalla Società ed ancora in corso (debito residuo alla data di Euro 110.000 escl IVA);
- Repas Srl : il debito è stato onorato nelle more della notificazione del provvedimento;
- CISPI Srl, ancora pendente in quanto la Società ha ritenuto di fare opposizione al decreto ingiuntivo;
- Co.Ges.Ap. Srl, chiuso con una transazione integralmente onorata dalla Società;

12. In data 20.03.2020 prot. 17775/20 è stato sottoscritto il "Contratto di Concessione in Uso Gratuito di Immobile ad Uso Ufficio" dei locali siti al V piano di piazza Cavour 42 tra il Comune di Napoli e la Napoli Servizi spa presso i quali verrà trasferita la sede legale ed amministrativa della Società. A seguito di nulla osta all'esecuzione dei lavori da parte del Servizio tecnico comunale di cui alla nota 19602/20 del 07/04 /2020 ed autorizzazione a procedere da parte del Servizio Demanio e patrimonio del comune di Napoli acquisita al protocollo della Napoli Servizi Spa con n. 19887/20 del 10/04/2020, è stata esperita procedura di gara ex art. 36, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, finalizzata ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile. Nel corso dei lavori si è resa necessaria, l'approvazione di una Perizia suppletiva e di variante, approvata il 22/02/2021, finalizzata al ripristino funzionale di un ulteriore locale dello stabile nel quale posizionare una cabina di trasformazione dell'energia elettrica. Ad oggi le lavorazioni sono concluse, sebbene il trasferimento nei nuovi locali non sia ancora avvenuto in quanto condizionato alla stipula di un contratto di comodato fra il Comune di Napoli ed Enel Distribuzione inerente il locale in cui dovrà essere installata la cabina di trasformazione.

Criteri di formazione

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile; in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto previsto dall'art. 2427 e 2427 bis C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute. La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico previste dagli artt. 2424 e 2425, c.c., e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al Principio Contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano saldo zero sia nell'esercizio in corso che in quello precedente. Per quanto riguarda le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento ed il risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché per la descrizione delle incertezze e dei rischi cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione. Si ricorda che l'aggiornamento dei Principi Contabili OIC conseguente all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015 (il Decreto) ha avuto attuazione nel Bilancio di esercizio al 31.12.2016, che ha visto anche la riclassificazione dei dati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2015 alla luce delle novità introdotte dal Decreto. La Nota Integrativa presenta le informazioni sulle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Postulati e principi di redazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe. Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato

Prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Rappresentazione sostanziale

Nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio. Si evidenzia che non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.C..

Rilevanza

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Il principio OIC 11 (par. 36) stabilisce che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si deve tenere conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39). Si evidenzia che nel bilancio 2018 non si è reso necessario adottare deroghe alle statuite regole contabili

Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente vengono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentate nella presente Nota Integrativa. Le eventuali riclassificazioni di Voci già esistenti nel bilancio dell'esercizio precedente e presenti anche nell'esercizio 2018 vengono anch'esse debitamente segnalate.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso della redazione dei bilanci dei precedenti esercizi non sono stati commessi errori rilevanti da segnalare o per i quali si è resa necessaria una correzione nel presente bilancio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti poste in valute diverse dall'euro.

Ricavi e costi

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerate, anche in relazione agli accadimenti descritti al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" illustrato nelle pagine successive.

In tale contesto, preme precisare che la Società ha operato nell'esercizio in esame per effetto di un contratto di servizio sottoscritto l'8.11.2019 con il comune di Napoli, di durata pluriennale (01/10/2019-31/12/2024) avente ad oggetto l'affidamento di servizi strumentali alle attività istituzionali dell'Ente, rinnovabile, per ulteriori 5 anni, ad evidenza dell'interesse strategico che ha assunto la Società per il Socio Unico.

Per ciascuna annualità, ed al netto di altri affidamenti, la Società può quindi elaborare almeno fino all'anno 2024, così come prescritto dall'articolo 4 del contratto di servizio vigente, una programmazione economica-finanziaria equivalente agli stanziamenti disposti dall'Amministrazione pari a 64.770.122 euro/anno (escl. Iva).

La rilevanza strategica della Società nell'asset patrimoniale del Comune di Napoli è stata altresì confermata recentemente:

- dalla delibera di GC n. 533 del 09.12.2021 relativa all'"Approvazione del piano esecutivo di gestione 2021 /2023", nella quale è possibile evincere una serie di azioni connesse all'esecuzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza inerenti alla digitalizzazione, all'innovazione tecnologica, alla manutenzione del verde e all'istruzione, per le quali è previsto un coinvolgimento diretto della partecipata Napoli Servizi, con specifici obiettivi di incremento e/o modifica delle prestazioni già in affidamento.

- dalla delibera di G.C. n. 567 del 21.12.2021 — relativa all'"Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute alla data del 31.12.2020" ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, dalla quale si evince la decisione dell'Ente di mantenere senza interventi di razionalizzazione la partecipazione al 100% della Società Napoli Servizi SpA;

La Società ha chiuso l'esercizio al 31.12.2019 con un utile netto di Euro 390.887, sul quale ha inciso significativamente il rilascio dal fondo rischi e dal fondo svalutazione crediti di partite in contestazione, pari complessivamente ad Euro 3.240.055,87 per effetto di un atto transattivo di cui alla delibera di GC n. 188 /2021 già illustrata nella nota integrativa del bilancio 2019. Tale risultato non ha consentito alla Società di ridurre le perdite complessive attestata a chiusura dell'esercizio 2018 a meno di un terzo del capitale sociale. Per questo motivo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2446 del c.c., nell'ambito della stessa assemblea di approvazione del bilancio 2019, del 30 Luglio 2021, in seduta straordinaria e con atto notarile repertorio n.145 /244, registrato all'Agenzia delle entrate in data 2 agosto 2021 al n. 35542/1T, il Socio ha approvato la riduzione del capitale ad Euro 3.269.880.

Il risultato del presente esercizio al 31.12.2020, pari ad Euro 898.789, è frutto di un tempestivo intervento correttivo all'assetto organizzativo della Società posto in atto, all'avvio del II semestre 2020 con la variante di budget 2020.

Grazie all'intervento del Socio/Committente, con atto deliberativo di GC n. 78 del 13.03.2020 nel quale si disponeva "di salvaguardare l'equilibrio contrattuale nel rapporto con la Società in house Napoli Servizi SpA al fine di neutralizzare gli effetti negativi derivanti dagli eventi connessi all'attuale fase emergenziale", è stato possibile compensare la perdita di fatturato dovuto all'emergenza Covid, con prestazioni alternative di sanificazione e vigilanza e realizzare a fine anno un incremento dei ricavi delle vendite del 2,5% rispetto all'annualità precedente.

Corre l'obbligo precisare che i ricavi delle vendite della Società al 31.12.2020, pari a complessivi Euro 59,61 milioni non hanno saturato l'ammontare degli stanziamenti annui posti a disposizione dal Comune, per due cause essenziali: la prima, già documentata, strettamente connessa all'emergenza Covid, la seconda, per l'iscrizione in accantonamento svalutazione crediti di fatture in contestazione relative a prestazioni di manutenzione del verde rese nelle annualità 2018, 2019 e 2020 per complessivi 495.071,60 euro, come da stime dello stesso dirigente competente al quale la Società ha sottoposto recentemente una proposta conciliativa, finalizzata a ricomporre definitivamente i rapporti con il Committente. Parimenti, la Società ha adottato misure di contenimento del costo del lavoro, che hanno consentito di realizzare un risparmio del 4,6% rispetto all'annualità precedente, mantenendo sostanzialmente invariati i costi per materiali di consumo e servizi, assolutamente indispensabili alla produzione. Tali misure sono tutt'ora in corso.

Gli incassi, conseguiti a valle della stipula dell'atto transattivo di cui alla Del. di GC n. 188/2021 sono stati impiegati in parte per ridurre il debito nei confronti dei fornitori, che registra a chiusura dell'esercizio un decremento del 5,7% rispetto all'annualità precedente.

Tanto premesso, l'Amministratore Unico della Società in considerazione dell'immediata esigibilità dei crediti commerciali al 31.12.2020 verso il Comune di Napoli scadenti entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 21,39 milioni, oltre al credito di Euro 1,7 milioni scadente oltre l'esercizio successivo per le quote del contributo in c/esercizio esigibili dal 2022 in poi, considerate tutte le circostanze sopra richiamate, è confidente che il Comune provvederà ad effettuare i pagamenti necessari a consentire alla Società di adempiere alle proprie obbligazioni. Tale rassicurazione trova conforto nella identificazione degli impegni di spesa in favore della Società nel bilancio pluriennale dell'Ente per le annualità 2022/2024.

Resta, comunque, evidente che la capacità della Società di far fronte agli impegni assunti, l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale sono strettamente collegati alla continuità gestionale del Comune stesso ed alla sua capacità di saldare i propri debiti verso la Napoli Servizi nei tempi necessari per consentire di far fronte ai fabbisogni finanziari, al fine di non incorrere in ulteriori ritardi nell'adempimento delle proprie obbligazioni verso i fornitori.

L'Amministratore Unico della Società, considerata l'importanza, la peculiarità e la rilevanza sociale dei servizi prestati dalla Napoli Servizi, e tenuto altresì conto della previsione Statutaria che recita "La Società è strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Napoli e assicura la produzione di beni e servizi di interesse generale" è confidente che il Comune provvederà ad effettuare i pagamenti necessari a consentire alla Società di adempiere alle proprie obbligazioni evitando altresì che la stessa consuntivi nuovamente risultati negativi che possano farla ricadere nell'ambito di applicazione dell'art. 2446 del cc.

Inoltre alla data attuale, in ragione del risultato positivo esposto a chiusura dell'esercizio 2020, l'Amministratore Unico ritiene altresì che sussistano le condizioni per elaborare un piano industriale almeno fino al 2024 che possa porre le basi ad un sereno sviluppo economico e finanziario della Società anche in relazione a nuovi affidamenti da parte di altre Amministrazioni così come previsto dal D Lgs 175/2016 e ss. mm.ii. recepito dallo statuto aziendale all'art. 3 comma 8.

In tale contesto, avendo valutato ed analizzato le incertezze che possano far sorgere dubbi sulla continuità aziendale come precedentemente descritte e connesse in particolar modo al contesto di riferimento, sia in termini di servizi prestati che di tempistiche di riconoscimento e incasso di tali servizi, l'Amministratore Unico ha utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020; tale presupposto deve comunque intendersi condizionato alla continuità aziendale del Socio Unico Comune di Napoli ed alla sua capacità di continuare a fornire risorse finanziarie alla Società.

Ordine di esposizione

La nota integrativa, come detto, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni e/o da altre leggi in materia. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia. Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi Inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote". Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema; gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, viene realizzato mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato

patrimoniale e dal Conto economico. Per quanto riguarda le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento ed il risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché per la descrizione delle incertezze e dei rischi cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'obbligo di informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, n. 22 quater, c.c.) concerne sia quei fatti che abbiano effetti patrimoniali, economici e finanziari sul Bilancio, sia quelli che non devono essere recepiti nel Bilancio, sia, infine, i fatti che possono incidere sulla continuità aziendale (Principio Contabile OIC 29). I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono di seguito rappresentati.

1. in data 08.06.2021 è stato sottoscritto dalle Parti Sociali il rinnovo del CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi da applicare a partire dalla retribuzione di luglio 2021, divenuto esecutivo solo l'08.08.2021 allorché è stato raggiunto l'accordo sugli adeguamenti retributivi;

2. l'incremento di costo del lavoro determinato dall'applicazione delle nuove tabelle retributive non era stato previsto dal budget 2021 della società (approvato con determina dell'AU n. 31 del 17.06.2021), in quanto all'atto della sua elaborazione la trattativa fra le parti sociali era ancora in corso; per questo motivo si è reso necessario rielaborare le previsioni annuali di costo del lavoro, ponendo particolare attenzione ai criteri di applicazione del rinnovo contrattuale nei confronti dei dipendenti, assunti a seguito di procedure di mobilità, incorporazione e/o acquisizione, che avessero sottoscritto all'atto dell'assunzione "Verbal di conciliazione" nei quali erano previsti l'assorbibilità di alcuni elementi retributivi, fra i quali, appunto, anche l'incremento della retribuzione derivante dal rinnovo del CCNL;

3. con riferimento al rinnovo del CCNL, al fine di prevenire futuri contenziosi con il personale al quale è stato applicato l'assorbibilità dell'incremento retributivo connesso al CCNL, la Società ha ritenuto necessario l'acquisizione di un parere pro veritate assunto agli atti della Società, al protocollo 80167 del 12 ottobre 2021;

4. non appena stimato il costo del lavoro annuale, la Società ha prontamente richiesto al Responsabile dell'esecuzione del contratto, Direzione Operativa del Comune di Napoli, con nota prot 74939 del 07.09.2021 un aggiornamento del corrispettivo annuo in misura congruente all'incremento del costo del lavoro incidente su ognuna delle prestazioni da svolgere, già a valere sulla fatturazione del mese di Luglio 2021, previo verifica di congruità dei corrispettivi e delle tariffe contrattualizzate, così come previsto dall'art. 192 del codice degli appalti;

5. con nota prot PG/2021/667020 del 14.09.2021, il Direttore Operativo-Amministrativo ha indicato che "la richiesta non può trovare accoglimento nell'attuale impianto contrattuale, pertanto si coglie l'occasione di condividere la problematica con i vertici amministrativi dell'Ente";

6. in ragione di quanto sopra esposto, è stata predisposta una variante di budget 2021 approvata con determina dell'Au n. 61 del 29.11.2021, nella quale si conferma la chiusura dell'esercizio in una condizione di sostanziale equilibrio:

- per quanto attiene i ricavi delle prestazioni: sono stati perfezionati i disciplinari tecnici che avevano dato luogo ad interpretazioni divergenti sulle modalità di programmazione e rendicontazione delle attività per il

periodo 2018 — 2020; fra questi si evidenzia l'addendum all'allegato 05/03 al contratto di servizio vigente relativo alle attività di facility management presso le sedi istituzionali trasmesso alla società in data 10.06.2021;

- per quanto attiene il costo del lavoro: i benefici della decontribuzione sud di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), unita ad una contrazione degli organici di oltre 40 unità al 31.12.2021, superiore alle previsioni iniziali, hanno sostanzialmente compensato l'effetto dell'adeguamento al CCNL;

7. relativamente all'esposizione debitoria della Società, si segnala quanto segue:

- la Società ha sottoscritto un accordo di conciliazione con ICAL 2 SpA. per effetto del procedimento di mediazione PR 23/2021 del 17/02/2021 ai sensi dell'art. 5 comma 1 bis del D.Lgs 4.3.2010 n.10 nell'ambito del quale si obbliga a lasciare i locali del Centro direzionale di Napoli, isola C2, assunti in locazione il 17/07 /2012 entro il 31/12/2021 e a riconoscere quale estinzione del debito contratto alla data del 31.05.2021 Euro 450.000, a titolo di indennità di occupazione in 10 rate mensili consecutive; per il rilascio dei locali è stata richiesta una proroga al 31.03.2022, ferma restando l'applicazione delle pattuizioni transattive inerenti il pagamento delle indennità; entro tale data Napoli Servizi confida nel perfezionamento del contratto di comodato d'uso fra il Comune di Napoli ed Enel, per il locale cabina elettrica, così come illustrato al punto 12 del paragrafo Fatti di rilievo verificatesi nell'esercizio;

8. in data 28.12.2021 con proprie note 114210 e 114205, Il Servizio verde della Città del Comune di Napoli, dando seguito a numerosi solleciti sulla liquidazione dei crediti pendenti alla data del 31.12.2020, fra i quali anche un atto di diffida, trasmesso il 14.10.2021, ha accolto una proposta conciliativa della Società di cui al prot 77799 del 27/09/2021; preso atto di tale disponibilità la Società ha posto in accantonamento svalutazione crediti l'importo complessivo di Euro 495.071,60, pari alla differenza fra l'importo delle prestazioni riconosciute dal dirigente ed i ricavi iscritti nei bilanci della Società nelle annualità 2018 — 2020; tuttavia, l'istruttoria relativa alla proposta di conciliazione in oggetto è ancora in fase di completamento da parte degli uffici comunali competenti;

9. in data 10.12.2021, il Servizio inclusione sociale del Comune di Napoli, ha confermato i crediti della società al 31.12.2020 con l'eccezione di quanto dovuto per le fatture nn 215 del 27/10/2020 e 86 del 20/05 /2021 relative ai saldi delle attività del I semestre e del II semestre 2020, richiedendo emissione di nota di credito per complessivi 128.627,73; la Società ritiene che tale pretesa, sia in contrasto con quanto disposto dall'art. 11 comma 4 del contratto secondo il quale "i conguagli sono liquidati entro trenta giorni dalla trasmissione delle fatture e delle rendicontazioni medesime" e dal comma 6 secondo il quale "i dirigenti in caso di discordanza sulla somma oggetto di conguaglio, entro 30 giorni dalla presentazione delle fatturazioni e delle rendicontazioni, segnalano alla società i motivi ostativi alla liquidazione dell'importo"; per tale motivo, non avendo mai ricevuto alcuna osservazione o richiesta di chiarimenti a valle della presentazione delle rendicontazioni e delle relative fatture, la Società con nota prot. 114776 del 29/12/2021, parimenti inevasa, preannuncia l'avvio di una controversia giudiziaria a tutela dei propri interessi;

10. infine, in relazione all'impugnativa della delibera di approvazione del bilancio 2017 da parte dei componenti del Collegio Sindacale, all'epoca vigenti, R.G. 7208/2020, in data 27.10.2021 il Tribunale di Napoli - Sezione specializzata in materia d'impresa - dichiara cassata la materia del contendere, all'esito di laboriose istruttorie per la composizione bonaria della vicenda che hanno portato alla reciproca rinunzia ad ulteriori azioni.

Criteria di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori o, per i beni facenti parte del ramo d'azienda conferito da Elpis S.r.l., al valore di conferimento al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono

ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto: - è dimostrata la loro utilità futura; - esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società; - è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. La Società non ha costi di impianto ed ampliamento né costi di sviluppo iscritti nel proprio attivo di bilancio.

Avviamento

La Società non ha alcuna posta di Avviamento iscritta nel proprio attivo di bilancio.

Beni immateriali

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene o, per i beni facenti parte del ramo d'azienda conferito da Elpis S.r.l., al valore di conferimento e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori e tutti i costi sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità duratura per l'impresa. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata. Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo. Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti interni di comunicazione	25,00%

Impianti generici	15,00%
Macchinari vari	15,00%
Attrezzature industriali	15,00%
Macchine elettriche d'ufficio	20,00%
Mobili e dotazioni d'ufficio	12,00%
Arredamento	15,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati vengono assoggettati ad ammortamento. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti: -le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione; -la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato; - l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine. Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo. Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori: -se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; - se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata. Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del

valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. La Società ha identificato la data di scadenza della convenzione al 30 giugno 2019 come un indicatore di impairment che non ha però comportato alcuna perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in considerazione del rinnovo di tale convenzione.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Crediti

I crediti sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo. I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Ai fini del bilancio al 31 dicembre 2020 in costanza con gli esercizi precedenti, la Società ha ritenuto di non applicare il costo ammortizzato ai crediti in essere in data anteriore al 1° gennaio 2016 come consentito dal principio contabile. Per i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono ritenuti non rilevanti, tenendo anche conto delle rettifiche contabilizzate, e pertanto non sono stati rilevati.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando: -i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure -la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento. Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro- solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura. Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni: -il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo; -il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi; -l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo. Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio. Ai fini della rendicontazione degli ammortamenti al Comune di Napoli la Società ha applicato, a partire dal 2016, un metodo diverso rispetto ai precedenti esercizi calcolando gli ammortamenti ai soli fini di rendicontazione su un arco temporale che teneva conto della data ultima di convenzione. A fronte di tali ammortamenti rendicontati la società ha ricevuto atti di liquidazione da parte del Comune ed ha provveduto a fatturarli. I ricavi iscritti sono stati riscontati al fine di rispettare il principio di correlazione costi - ricavi considerando gli ammortamenti civilistici contabilizzati in bilancio e verranno rilasciati in conto economico in relazione alla vita utile dei cespiti ai quali fanno riferimento e dei relativi ammortamenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività o perdite di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di

bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, vengono indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, con indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili. Gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico. Lo storno dei fondi per le minori perdite conseguite rispetto a quelle stimate su cui erano fondati gli accantonamenti eseguiti, trovano contropartita al conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. Il criterio generale di valutazione dei debiti è quello del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi. La Società presume non

rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione, gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali. Ai fini del bilancio al 31 dicembre 2020 la Società ha ritenuto di non applicare il costo ammortizzato per i debiti in essere in data anteriore al 1° gennaio 2016 come consentito dal principio contabile. Per i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono ritenuti non rilevanti e pertanto non sono stati rilevati.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazione di servizi sono rilevati in base al principio della competenza e della correlazione con i costi. Al 31 dicembre 2020 sono rappresentati dai corrispettivi rendicontati dalla società al Comune di Napoli nell'ambito della convenzione, in regime di in-house providing, per i servizi integrati di Facility Management ed altre attività strumentali per conto del Comune di Napoli (manutenzione del verde, di impianti e del patrimonio immobiliare, pulizie, trasporto, affissioni, vigilanza ed altre) rettificati per effetto della proposta transattiva illustrata dalla delibera di GC n. 188/2021. Ulteriori ricavi di competenza dell'esercizio, nella voce "altri ricavi e proventi" derivano unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto di beni e servizi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del

passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25. In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25. In presenza di differenze temporanee deducibili, vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Qualora si siano prodotte perdite fiscali e sussista la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili tali da assorbire le medesime perdite, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Qualora sussista un'incertezza sulla loro recuperabilità o sullo stimabile arco temporale definito, le Attività per imposte differite attive già iscritte in precedenti esercizi vengono ridotte con giroconto al conto economico. Le attività ridotte sono ripristinate negli esercizi successive nella misura in cui il loro recupero ritorni ragionevolmente certo. Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Si evidenzia che nel presente bilancio non sono state rilevate altresì imposte differite in assenza dei presupposti mentre sono state iscritte imposte correnti in presenza di imponibili fiscali IRES ed IRAP.



Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le azioni sottoscritte sono state interamente liberate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le eventuali svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a 32.207 €.

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	943.454	434.970	1.378.424
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	892.050	425.878	1.317.928
Valore di bilancio	51.404	9.092	60.496
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	10.876	-	10.876
Ammortamento dell'esercizio	32.006	7.159	39.165
Totale variazioni	(21.130)	(7.159)	(28.290)
Valore di fine esercizio			
Costo	954.330	434.970	1.389.300
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	924.056	433.037	1.357.093
Valore di bilancio	30.274	1.933	32.207

I decrementi sono imputabili, esclusivamente, alle normali quote di ammortamento dell'esercizio, gli incrementi sono relativi ad investimenti effettuati per implementazione del sistema informatico.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti: - Diritti di Brevetto industriali: 33% - Altre immobilizzazioni: Oneri pluriennali 20%, Manutenzioni di beni di terzi: periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione..

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato, e , pertanto, non si è resa necessaria nessuna svalutazione .

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a 2.767.359 €.

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. In base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento. Gli eventuali spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.646.782	661.426	1.053.152	3.711.787	9.073.147
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.137.993	625.240	942.466	3.386.376	6.092.075
Valore di bilancio	2.508.789	36.186	110.686	325.411	2.981.072
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	55.546	59.223	114.769
Ammortamento dell'esercizio	84.360	8.860	35.060	200.201	328.481
Totale variazioni	(84.360)	(8.860)	20.486	(140.978)	(213.712)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.646.782	661.426	1.108.698	3.771.010	9.187.916
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.222.352	634.101	977.526	3.586.577	6.420.556
Valore di bilancio	2.424.429	27.326	131.171	184.433	2.767.359

Si evidenzia che la voce di bilancio Terreni e Fabbricati il cui valore netto contabile pari ad Euro 2.424.429 include il costo dei terreni per Euro 665.296 che in conformità ai principi contabili non è assoggettato a procedura di ammortamento.

Gli incrementi per acquisizioni ammontano ad Euro 114.769 e afferiscono alle voci esposte in tabella.

Rivalutazione dei beni

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, sono evidenziate nella tabella riportata nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali a cui si rinvia.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato e, pertanto, non è stata operata nessuna svalutazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono contratti di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a 88.681 €.

Tale voce accoglie essenzialmente depositi cauzionali per affitti di immobili e cauzioni verso fornitori

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza entro ed oltre l'esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono relative prevalentemente a depositi cauzionali per l'affitto degli uffici amministrativi siti presso il Centro Direzionale di Napoli e depositi cauzionali per noleggi affrancatrici, stampanti, etc. In relazione al contratto di fitto degli uffici amministrativi siti presso il Centro Direzionale si segnala che alla data attuale non sono ancora stati rilasciati i locali e che è stata richiesta una proroga per la loro occupazione fino al 31.03.2022, in attesa che la nuova sede sia definitivamente pronta per l'uso

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	88.681	88.681	88.681
Totale crediti immobilizzati	88.681	88.681	88.681

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali sono relative prevalentemente a giacenze di vestiario e materiali anche antinfortunistico destinato allo svolgimento delle attività aziendali. Nella tabella che segue si evidenziano le variazioni intervenute

C I - Rimanenze

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale
R.F. Merci/Prodotti	66.743	5.237	71.980
Fornitori C/Anticipi	269	0	269
Fornitori C/Anticipi Per Cassa	322	-304	18
TOTALE	67.334		72.267

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al termine dell'esercizio sono pari a € 24.554.527 e sono esposti al netto dei Fondi svalutazione crediti ammontanti complessivamente ad Euro 1.483.485. Tali fondi si sono incrementati nel 2020 per € 495.072 per gli accantonamenti stanziati nell'esercizio, di cui € 301.194 riferentesi a crediti per prestazioni non riconosciute relativamente agli anni 2018 e 2019 ed € 193.878 per crediti maturati nel 2020.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetti che seguono si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza entro od oltre l'esercizio.

C II - Crediti verso clienti

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Clienti C/Fatture Da Emettere Altri	15.000	24.201	39.201	0
TOTALE	15.000		39.201	0

Tali crediti fanno riferimento a fatture da emettere per spese di rimborso procedure di gara pari a complessivi 33.700 euro e rimborso di costi per il distacco di personale presso altre Società pari a 5.501 euro.

C II - Crediti verso controllanti

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Crediti commerciali - Convenzione approvata ex DCC n. 29/2013 e successivi ex atti deliberativi DGC 352 /2018	17.985.635	-5.835.515	12.150.120	0
Fatture da emettere - Convenzione approvata ex DCC n. 29/2013 e successivi ex atti deliberativi DCC 352/2018	8.123.871	-7.642.666	481.205	0
Contributo decennale in conto esercizio ex DGC n. 305/2012	2.550.000	0	2.550.000	1.700.000
Crediti commerciali - convenzione approvate ex DCC. N. 429/2019	1.931.894	7.864.663	9.796.557	0
Crediti commerciali - Lavori di adeguamento alle norme antincendio delle vide di esodo e delle gradinate dello stadio san paolo	303.970	-301.227	2.743	0
Crediti V/Municipalita' X Retrib	111.515	0	111.515	0
Crediti V/Comune X Cariche Elettive	89.096	39.368	128.464	0
Fatture da emettere - Convenzione approvata ex DGC n. 429/2019 352/2018	0	4.454.833	4.454.833	0
Crediti commerciali - Interventi di manutenzione cupolini Stadio San Paolo dello stadio san paolo	0	40.983	40.983	0
Capitolo 137650 - delibera di GC n. 69 del 10/03/2020 sanificaione straordinaria aree mercatali	0	38.300	38.300	0
Fondo svalutazione crediti (incluso debiti per storno fatture)	-1.563.655	-495.072	-2.058.727	0
Note di credito da emettere	-3.751.058	-853.351	-4.604.409	0
TOTALE	25.781.268		23.091.584	1.700.000

I crediti commerciali verso il Comune di Napoli contengono il saldo residuo del credito relativo alla vecchia Convenzione di Servizio che ha avuto termine il 30 giugno 2018 ed includono altresì il saldo del successivo contratto di servizi ex delibera di GC n. 352/2018 che ha avuto termine il 30 settembre 2019 per un totale di Euro 12.150.120. L'importo dei crediti residui per fatture emesse e relative al nuovo contratto di servizi ex Delibera di GC n. 429/2019 per il periodo 1.10.2019 — 31.12.2020 risulta pari ad Euro 9.796.557.

Sussistono altresì fatture da emettere relative a prestazioni rese per effetto dei vecchi contratti di servizio ex delibere di CC n. 29/2013 e di GC n. 358/2018 per complessivi Euro 481.205 e fatture da emettere relative al contratto di servizio vigente ex delibera di GC n. 429/2019 per complessivi 4.454.833 imputabili prevalentemente a prestazioni rese nel IV trimestre 2020.

Complessivamente le note di credito da emettere risultano pari a 4.604.409 mentre il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 2.058.727, ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 495.073, dovuto a stanziamenti relativi a disallineamenti fra gli importi rendicontati dalla Società e posti a fatturazione e le prestazioni riconosciute dal "Servizio Verde della città" del comune di Napoli, per prestazioni rese nel periodo 1.07.2018 — 31.12.2020, così come comunicato alla Società in data 28.12.2021 con note prott. 114210 e 114205

Il contributo decennale in c/esercizio ex DGC n. 305/2012, oggetto di verbale di conciliazione ex art. 185/bis c.p.c sottoscritto in data 08.07.2021, pari ad Euro 2.550.000, sarà corrisposto in tre rate annuali di 850.000 Euro. La prima rata è stata pagata a seguito di atto di liquidazione della direzione operative amministrativa n. 15 del 04/10/2021.

Il credito commerciale per "Lavori di adeguamento alle norme antincendio delle vie di esodo e delle gradinate dello stadio San Paolo" già illustrati a chiusura dell'esercizio 2019 presenta ancora un residuo di 2.743 Euro. Il Credito verso l'Ente per Euro 111.515 fa riferimento alle retribuzioni anticipate ai dipendenti per attività consiliari svolte sino al 30 giugno 2018, mentre l'importo di Euro 128.464 fa riferimento ai rimborsi per cariche elettive svolte dal 01 Luglio 2018 in poi.

Infine si segnala il credito di 40.983 euro relativo a interventi di manutenzione cupolini presso lo stadio San Paolo ed il credito di 38.300 euro relativo ad attività di sanificazione delle aree mercatali oggetto di un provvedimento aggiuntivo disposto nel periodo di massima esposizione al Covid per effetto della delibera di GC n. 69 del 10/03/2020.

C II - Crediti verso imprese sorelle

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Associazione Teatro Stabile Di Napoli	1.639	-1.638	1	0
Clienti C/Fatture Da Emettere Teatro	3.441	-3.261	180	0
TOTALE	5.080		181	0

C II - Crediti Tributari

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Altri Crediti Erariali	5.365	-2.520	2.845	0
Credito Erariali Ires	151.534	-151.519	15	0
Crediti Erariali Ires Utilizzabili in Compensazione	0	80.656	80.656	
Crediti Erariali Iva	184.682	-100.962	83.720	0
Credito Erariali Irap	469.378	-120.498	348.880	0
Crediti Verso erario Istanza di Rimborso	547.104	-547.104	0	0

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
TOTALE	1.358.063		516.116	0

C II - Crediti verso altri

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazione	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Crediti Verso Altri	15.289	-8.572	6.717	0
Crediti Verso Dipendenti	79.719	-3.812	75.907	0
Crediti Verso Enti Previdenziali per Anticipazioni	170.829	472.631	643.460	0
TOTALE	265.837		726.084	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti crediti si riferiscono geograficamente a debitori residenti in Italia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 2.600.166 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 2.597.509 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 2.657 €.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Di seguito i dati sotto forma tabellare confrontati con quelli del precedente esercizio:

C IV - Disponibilità -

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale
Banca Di Credito Cooperativo Di Napoli	943.869	994.734	1.938.603
Intesa S Paolo Ex Banco Napoli 27/38408	37.652	621.254	658.906
Banca Popolare Di Milano	3.525	-3.525	0
Cassa Contanti Carta Prepagata	0	2.626	2.626
Cassa Contanti	662	-631	31
TOTALE	985.708		2.600.166

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	144.841	(38.939)	105.902
Totale ratei e risconti attivi	144.841	(38.939)	105.902

Non sussistono, al termine dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riferito prevalentemente a polizze assicurative RCTO nonché a canoni assistenza informatica.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, alla data di chiusura del presente bilancio, ammonta a 10.323.960 € suddiviso in azioni ordinarie e nominative appartenenti all'unico socio Comune di Napoli. Si evidenzia che con assemblea straordinaria del 30 luglio 2021 verbalizzata dal notaio Morelli di Napoli, in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, il capitale sociale è stato ridotto per copertura perdite ai sensi dell'art.2446 c.c., ad € 3.269.880, pertanto le condizioni di cui all'art. 2446 alla data di redazione del presente bilancio sono state rimosse.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2020 nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito.

Il decremento del patrimonio netto è correlato al riporto a nuovo della perdita sofferta nell'esercizio precedente.

La Società ha chiuso l'esercizio al 31.12 2020 con un utile netto di Euro 898.789.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.323.960	-	-		10.323.960
Riserva legale	27.572	-	-		27.572
Altre riserve					
Varie altre riserve	2	-	2		0
Totale altre riserve	2	-	2		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(7.054.084)	390.887	-		(6.663.197)
Utile (perdita) dell'esercizio	390.887	-	390.887	898.789	898.789
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.688.337	390.887	390.889	898.789	4.587.124

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, in aderenza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 28

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.323.960	Versamenti	B
Riserva legale	27.572	Utili	A-B
Altre riserve			
Varie altre riserve	0		
Totale altre riserve	0		
Utili portati a nuovo	(6.663.197)		
Totale	3.688.335		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

Si segnala che non vi sono riserve in sospensione di imposta.

Di seguito si riporta un' apposita tabella che analizza la composizione del patrimonio netto alla data del 31.12.2020.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	10.323.960	10.323.960	0		
Riserva legale	27.572		27.572		
Utili (perdite) portati a nuovo	-6.663.197		-6.663.197		

Fondi per rischi e oneri

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si riportano di seguito le movimentazioni:

B - Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Fondi Rischi Per Vertenze Legali	834.294	484.530	116.978	1.201.846
TOTALE	834.294	484.530	116.978	1.201.846

Il Fondo Rischi Vertenze Legali si incrementa di Euro 484.530 di cui euro 463.821 per lo stanziato accantonamento relativo alla passività derivante dalla probabile soccombenza nel giudizio nei confronti di dipendenti della società ed euro 20.709 a titolo di rischio in relazione al giudizio per opposizione a decreto ingiuntivo del fornitore Cispi ; il medesimo fondo si riduce per Euro 94.876 per utilizzo e per Euro 22.102 per rettifica accantonamenti precedenti con contropartita altri ricavi e proventi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al termine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.



Gli incrementi di periodo si riferiscono alla maturazione del debito verso il personale in forza nel corso del esercizio; i decrementi si riferiscono ai versamenti effettuati dalla Società ai fondi di previdenza e all'ammontare delle liquidazioni e anticipazioni erogate nel corso del presente esercizio.

C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Fondo Tfr Dipendenti	4.685.490	2.541.119	2.798.455	4.428.155
TOTALE	4.685.490	2.541.119	2.798.455	4.428.155

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nei prospetti che seguono si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza oltre l'esercizio.

Di seguito le informazioni per le principali voci che compongono i debiti.

Debiti - verso banche

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Monte Dei Paschi di Siena SpA	1.362	-1.362	0	0
TOTALE	1.362		0	0

Debiti - verso fornitori

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazione	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Crediti per Note Credito da Ricevere	-54.519	22.168	-32.351	0
Debiti per fatture da ricevere	1.604.263	-118.843	1.485.420	0
Debiti per fatture ricevute	12.030.495	-683.373	11.347.122	0
TOTALE	13.580.239		12.800.191	0

Il valore dei debiti verso fornitori iscritto al 31 dicembre 2020 risulta essere pari ad Euro 12.800.191. La ridotta liquidità ha comportato la definizione di alcuni accordi transattivi e bonari con un conseguente stralcio di debiti per € 450.644 con i fornitori che hanno concesso, anche a seguito di decreti ingiuntivi, una ampia dilazione dei pagamenti, cui Napoli Servizi sta ottemperando a tutt'oggi. Il tutto finalizzato al regolare prosieguo del rapporto contrattuale.

Debiti - verso controllante

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Debiti Verso il Comune di Napoli Fondi Sicurezza Stradale	31.029	0	31.029	0
TOTALE	31.029		31.029	0

Debiti - verso società sorelle

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Elpis S.R.L In Liquidazione	216.000	-143.811	72.189	0
Napoli Sociale Spa	5.250	0	5.250	0

Abc Azienda Speciale Del Comune Di Napoli	3.373	1.906	5.279	0
Asia SpA	1.953	0	1.953	0
Napolipark Srl	200	0	200	0

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
TOTALE	226.776		84.871	0

Debiti - verso erario

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Debiti Verso Erario Quale Sostituto D'Imposta	772.445	-37.117	735.328	0
Debito Ires Anno 2013 Rateizzato	31.147	-20.759	10.388	0
Debito Ires Anno 2014 Rateizzato	97.739	-19.548	78.191	52.127
Debito Ires Anno 2020	0	32.259	32.259	0
				0
TOTALE	901.331		856.166	52.127

Debiti - verso istituti previdenziali

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Debiti Verso Enti Dirigenti	25.474	-315	25.159	0
Debiti Verso Fondi Complementari	17.540	7.851	25.391	0
Debiti Verso Inail su Oneri Differiti	34.406	-6.850	27.556	0
Debiti Verso Inail	44.407	-15.079	29.328	0
Debiti Verso Inps per Tesoreria	339.246	-11.968	327.278	0
Debiti Verso Inps su Oneri Differiti	802.644	-126.177	676.467	0
Debiti verso Inps	2.946.053	-1.181.584	1.764.469	0
TOTALE	4.209.770		2.875.648	0

Per quanto riguarda i debiti verso INPS, si segnala che gli stessi hanno subito un decremento rispetto al precedente esercizio sostanzialmente per effetto della chiusura dei rateizzi precedentemente in essere.

Debiti - verso altri

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazione	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Debiti Verso Cral	6.283	-497	5.786	0
Debiti Verso Sindacati	33.793	305	34.098	0
Debiti Verso Altri	52.838	28.594	81.432	0
Debiti per Cessione del V	267.636	33.092	300.728	0
Debiti Verso Dipendenti per Retribuzioni	2.930.445	-237.043	2.693.402	0
TOTALE	3.290.995		3.115.446	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione per area geografica si evidenzia che tutti i creditori sono italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti non sono assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19 bis, C.c. si evidenzia che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	303.757	(244.484)	59.273
Totale ratei e risconti passivi	303.757	(244.484)	59.273

Al 31 dicembre 2020 la voce ammonta ad Euro 59.273 ed è riferita esclusivamente al diverso criterio di imputazione degli ammortamenti fra la contabilità generale, che segue le norme civilistiche, e la contabilità analitica nella quale sono state imputate, nel periodo 1 gennaio 2016 — 30 giugno 2018, quote di ammortamento "accelerate", al fine di consentire alla Società il recupero dei costi di acquisto degli investimenti nell'ambito delle rendicontazioni economiche fatte al Comune di Napoli, per effetto del vecchio contratto "a ribaltamento costi", che ha avuto termine proprio il 30 giugno 2018. Pertanto, il risconto passivo presente in bilancio, compensa i maggiori ricavi che la Società ha conseguito fino al 30 giugno 2018. Per tale ragione, in base sia al principio della correlazione tra costi e ricavi, sia della competenza e della corretta imputazione dei ricavi, l'intero ammontare del ricavo riconosciuto per tali maggiori ammortamenti viene riscontato per tutto il periodo in cui gli ammortamenti si riverseranno effettivamente nel conto economico.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Valore Della Produzione - A 01) ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Consistenza 2019	Variazione	Consistenza 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.156.172	1.457.517	59.613.689
TOTALE	58.156.172		59.613.689

Si segnala che i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati dai corrispettivi riconosciuti dal Comune di Napoli in relazione al contratto di servizio vigente nel periodo in esame in scadenza con scadenza al 31.12.2024.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi conseguiti fanno riferimento al territorio italiano.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue, evidenziando che per il dettaglio della voce straordinaria si rinvia al commento fornito nel successivo paragrafo "Importo e natura elementi di entità o incidenza eccezionali".

Valore Della Produzione - A 05) altri ricavi

Descrizione	Consistenza 2019	Variazione	Consistenza 2020
Sopravvenienze Attive No Tassabile	0	22.102	22.102
Sopravvenienze Attive	77.208	383.242	460.450
Rimborso Costi	69.106	86.213	155.319
Sopravv. Attive Trans.Del. 188 Del 05/21	3.240.056	-3.240.056	0
TOTALE	3.386.370		637.871

Le sopravvenienze attive corrispondono sostanzialmente agli effetti contabili delle citate transazioni intervenute con i fornitori che hanno comportato uno stralcio di debito complessivamente pari ad € 450.644..

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i costi della produzione.

Costi della Produzione - B 06) per materie prime e di consumo

Descrizione	Consistenza 2019	Variazione	Consistenza 2020
Prodotti C/Acquisti	831.299	-93.335	737.964
Carburanti E Lubrificanti	173.102	-10.738	162.364
D.P.I. C/Acquisti	51.788	114.737	166.525

Descrizione	Consistenza 2019	Variazione	Consistenza 2020
Vestiaro C/Acquisti	28.452	17.583	46.035
TOTALE	1.084.641		1.112.888

Costi della Produzione - B 07) per servizi

Descrizione	Consistenza 2019	Variazione	Consistenza 2020
Garage Parcheggi E Pedaggi	296	-269	27
Costi Di Viaggio Vitto E Alloggio	411	-228	183
Spese Di Trasporto	4.678	-721	3.957
Formazione Personale	27.614	29.130	56.744
Spese Di Vigilanza	37.445	140.124	177.569
Manutenzione Autoveicoli	99.257	13.870	113.127
Oneri per Servizi Bancari e postali	130.924	5.040	135.964
Compensi Organi Societari E Rev.Bilancio	161.589	50.214	211.803
Spese Smaltimento Rifiuti	186.781	102.624	289.405
Canoni Assistenza	244.933	-49.860	195.073
Premi Assicurativi Diversi	265.988	-76.971	189.017
Spese per Utenze	290.266	-34.853	255.413
Prestazioni Professionali	531.107	-48.647	482.460
Buoni Pasto	2.115.760	-220.227	1.895.533
Prestazioni di Terzi	4.352.195	112.224	4.464.419
TOTALE	8.449.244		8.470.694

Costi della Produzione - B 08) per godimento beni di terzi

Descrizione	Consistenza 2019	Variazione	Consistenza 2020
Canoni di Locazione Immobiliare	456.697	-6.832	449.865
Canone di Locazione e Noleggio Autoveicoli	191.151	-30.769	160.382
TOTALE	647.848		610.247

Costi della Produzione - B 09) per il personale

Descrizione	Consistenza 2019	Variazione	Consistenza 2020
Salari E Stipendi	35.949.557	-1.314.822	34.634.735
Oneri Sociali	11.079.024	-869.271	10.209.753
Trattamento di Fine Rapporto	2.606.617	-53.383	2.553.234
Altri Costi	50.181	-49.359	822
TOTALE	49.685.379		47.398.544

Costi della Produzione - B 10) ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Consistenza 2019	Variazione	Consistenza 2020
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104.458	-65.293	39.165
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	595.808	-267.327	328.481
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	495.072	495.072
TOTALE	700.266		862.718

Costi della Produzione - B 11) variazione rimanenze

Descrizione	Consistenza 2019	Variazione	Consistenza 2020
Variazione Rimanenze di Materiale di consumo	11.376	-8.840	2.536
Variazione Rimanenze di Vestiario	7.308	-8.515	-1.207
Variazione Rimanenze di Materiale DPI	1.731	-8.297	-6.566
TOTALE	20.415		-5.237

Costi della Produzione - B 12) accantonamento per rischi

Descrizione	Consistenza 2019	Variazione	Consistenza 2020
Acc.To Rischi Su Vertenze Legali	249.507	235.023	484.530
TOTALE	249.507		484.530

Costi della Produzione - B 14) oneri diversi di gestione

Descrizione	Consistenza 2019	Variazione	Consistenza 2020
Agio Di Riscossione	57	-49	8
Spese Pub Blicazioni Gare	90	51.510	51.600
Libri Giornali E Riviste	269	1.649	1.918
Spese Varie	861	-229	632
Diritti Camerali	2.133	82	2.215
Contributi Associativi	3.721	36	3.757
Sopravvenienze Passive	6.967	-3.334	3.633
Imposte Deducibili	11.485	-79	11.406
Perdite Su Crediti	12.831	-12.831	0
Cancelleria	20.335	6.332	26.667
Imposte Di Registro	26.128	-9.935	16.193
I.M.U.	28.246	0	28.246
T.A.R.I.	55.348	-7.191	48.157
Sanzioni e Multe	59.638	-37.456	22.182
TOTALE	228.109		216.614

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi ed oneri finanziari dell'esercizio ammontano a 70.220 €.

I proventi finanziari ammontano ad Euro 82.066

La somma algebrica tra proventi ed oneri finanziari è pari ad Euro 11.846 (l'anno precedente ammontava ad Euro - 163.046)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Come già evidenziato in precedenza, le componenti più rilevanti sono costituite dagli stralci di debiti registrati a seguito delle transazioni intercorse con fornitori per i cui dettagli si rimanda alla voce altri ricavi e proventi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Si evidenzia che nel presente bilancio sono state rilevate le sole imposte correnti. In merito alla fiscalità differita si evidenzia che non sussistono differenze temporanee per l'iscrizione di imposte differite passive, mentre pur sussistendo differenze temporanee attive correlate alle perdite fiscali riportabili a nuovo, per motivi di incertezza sulla recuperabilità futura, motivi di prudenza hanno suggerito di non rilevare imposte differite attive e, in contropartita nell'attivo attività per imposte anticipate.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti ammontano complessivamente ad € 213.619 di cui € 115.498 per Irap ed € 98.121 per Ires che sono state applicate ai correlati imponibili fiscali calcolati sulla base del trattamento contabile e fiscale applicato.

Fiscalità differita

Come sopra riferito in precedenza nel bilancio in approvazione non sono state rilevate imposte differite passive né imposte differite attive (c.d. anticipate), pur sussistendo perdite fiscali riportabili a nuovo per € 726.620, in mancanza della ragionevole certezza del loro futuro recupero in un arco temporale ritenuto congruo.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio 2020	Numero medio 2019
Dirigenti	2	2
Quadri	9	9
Impiegati	305	309
Operai	1.298	1.338
Totale Dipendenti	1.614	1.658

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si riporta l'ammontare dei compensi maturati per l'esercizio in esame per l'amministratore Unico, comprensivo degli oneri previdenziali a carico azienda, e del Collegio Sindacale:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	55.120	65.520

Si evidenzia che non sono stati concessi crediti all'amministratore ed ai sindaci né sono stati assunti impegni per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, ammontano ad Euro:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	41.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	41.500

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427 C.c., comma 1, numero 20, c.c., si precisa che la società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né tantomeno ha contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi . numero 21, comma 1 dell'art. 2427 c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, di seguito vengono evidenziati i saldi creditori e debitori derivanti dalla realizzazione di operazioni con parti correlate, evidenziando che nel prospetto non sono evidenziati i fondi svalutazione stanziati:

Rapporti con Parti Correlate

Elenco partite infragruppo	2020	2019
Comune Di Napoli Fatture per prestazioni	22.028.703	20.221.499
Comune Di Napoli (C/Fatture da Emettere)	4.936.037	8.123.871
Comune Di Napoli (C/Note Credito da Emette)	(4.604.409)	(3.751.058)
Comune Di Napoli rimborso costi cariche elettive	128.464	89.095
Comune Napoli fatture per servizi informativi inerenti il "Piano Sicurezza Stradale"	(31.029)	(31.029)
Crediti V/Municipalita' X Retribuzioni	111.515	111.515
Comune di Napoli Fondo Svalutaz. Crediti Clienti	(1.370.869)	(875.798)
Comune di Napoli Debiti X Storno Fatture	(687.857)	(687.857)
Comune Di Napoli C/Contributo	2.550.000	2.550.000
Fondazione Teatro Stabile Di Napoli	1	1.639
Fondazione Teatro Stabile di Napoli (C/Fatture da Emettere)	180	3.441
Elpis S.R.L In Liquidazione	(72.189)	(216.000)
Napoli Sociale Spa	(5.250)	(5.250)
Abc Azienda Speciale Del Comune Di Napoli	(5.279)	(3.374)
Debiti V/Asia Da Cessione	(1.953)	(1.953)
Napolipark Srl	(200)	(200)

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nei seguenti prospetti i dati essenziali relativi al Rendiconto sulla gestione 2020 approvato con deliberazione di C.C. n. 26 del 16.09.2021 del socio unico Comune di Napoli esercente l'attività di direzione e coordinamento.

Rendiconto Gestione 2020

Descrizione	Accertamenti	Incassi	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0	59.111.008	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.134.629.114	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	15.894.725	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	204.473.345	0	0	0
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	878.332.823	708.544.140	0	0
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	314.473.456	317.352.833	0	0
Titolo 3 - Entrate extratributarie	279.625.907	94.897.120	0	0
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	662.350.962	218.776.570	0	0
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	572.639	12.590.878	0	0
Titolo 6 - Accensione di prestiti	523.157.545	500.002.014	0	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	273.759.990	273.759.990	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.539.945.475	2.631.279.949	0	0
Disavanzo di amministrazione	0	0	167.803.474	0
Titolo 1 - Spese correnti	0	0	1.077.169.418	1.192.828.925
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0	0	26.946.007	0
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0	0	259.333.666	279.346.537
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0	0	583.454.945	0
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0	0	59.322.387	59.320.620
Fondo anticipazioni di liquidità	0	0	1.451.081.812	0
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/c	0	0	273.759.990	273.759.990
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0	0	2.539.945.476	2.639.089.779
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	0	0	388.398.806	371.968.651
TOTALE	6.827.215.981	4.816.314.502	6.827.215.981	4.816.314.502

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nell'esercizio 2020 la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, da parte di pubbliche amministrazioni e di soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite



Destinazione del risultato dell'esercizio

Si propone di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

e di ripostare a nuovo l'utile netto conseguito.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società, nel corso del 2019, ha ricevuto dall'Agenzia delle entrate di Napoli, una verifica fiscale relativamente all'annualità 2014 con il disconoscimento della perdita sul credito nei confronti del Comune di Napoli, verifica che è stata definita con lo strumento dell'accertamento con adesione che ha determinato una maggiore imposta ires e relative sanzioni ridotte ed interessi per Euro 104.255 importo che è stato rateizzato in numero 16 rate trimestrali la cui prima rata è stata versata a fine dicembre 2019. Alla data odierna non vi sono altre contestazioni né tantomeno sono pendenti giudizi, evidenziando che, alla data di redazione del presente bilancio, rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2016.



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Napoli 30 Dicembre 2021

L'organo amministrativo.

~~Amministratore Unico~~

~~Dott. Salvatore Palma~~

~~Il Legale Rappresentante~~